

CCXXXVII SEDUTA

VENERDI' 26 GENNAIO 1968

Presidenza del Vicepresidente SOTGIU
indi
del Vicepresidente GARDU
indi
del Vicepresidente SOTGIU

I N D I C E

Disegno di legge: «Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1968», (111) (Continuazione della discussione e approvazione):

PERALDA, Assessore alle finanze	4958-4961-4964
MARCIANO	4959-4968
CONTU ANSELMO	4959
NIOI	4960-4962-4967
CABRAS	4963
MANCA	4965
PISANO	4969
(Votazione segreta)	4970
(Risultato della votazione)	4970

La seduta è aperta alle ore 10 e 30.

DEFRAIA, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Continuazione della discussione e approvazione del disegno di legge: «Bilancio di previsione della Regione per l'anno 1968», (111)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del disegno di legge: «Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1968». Ha inizio la discus-

sione dello stato di previsione dell'entrata.
Si dia lettura dei capitoli dal 10101 al 10302.
(Segue lettura).

Al capitolo 10302 è stato presentato un emendamento Peralda - Del Rio - Abis. Se ne dia lettura.

DEFRAIA, Segretario:

«Tabella A:

Cap. 10302 - (denominazione invariata)
+ 1.417.000.000

Tabella B:

Cap. 17130 - (denominazione invariata)
— 500.000.000

Cap. 27101 - (denominazione invariata)
— 210.000.000

Cap. 15202 - (di nuova istituzione) - Contributi alle sezioni provinciali sarde dell'Unione Italiana Ciechi per il funzionamento e l'organizzazione + 15.000.000

Cap. 15403 - (di nuova istituzione) - Compensi all'Ente pubblico incaricato di svolgere il servizio di corresponsione degli assegni agli artigiani + 72.000.000

Cap. 15412 - (di nuova istituzione) - Assegno agli artigiani, per ogni unità non attiva a carico componente il nucleo familiare + 1.800.000.000

V LEGISLATURA

CCXXXVII SEDUTA

26 GENNAIO 1968

Cap. 16512 - (di nuova istituzione) - Onorari, compensi e rimborsi ai professionisti privati incaricati della compilazione dei progetti e della direzione, sorveglianza, assistenza e contabilizzazione dei lavori di opere stradali rientranti nel 1.o stralcio del Piano di rinascita economica e sociale della Sardegna (L. 14 luglio 1957, n. 604)

+ 27.000.000

Cap. 17114 - (denominazione invariata)

+ 3.000.000

Cap. 26106 - (modificata la denominazione) Partecipazione della Regione al fondo di dotazione del Credito Industriale Sardo ed al fondo speciale costituito presso il medesimo (LL.RR. 21.7.1954, n. 20, 20.12.1962, n. 24 e 29.12.1967, n. 33)

+ 210.000.000

Dall'elenco n. 3 — Spese correnti — dovrà essere depennata la indicazione del disegno di legge concernente la concessione di assegni familiari agli artigiani ed il relativo stanziamento.

La somma riservata per finanziare il disegno di legge concernente la concessione degli assegni familiari ai coltivatori diretti dovrà essere elevata a L. 1.300.000.000.

Il totale della somma disponibile per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuovi oneri legislativi sarà quindi L. 2.005.000.000.

Dall'elenco n. 3 — Spese in conto capitale — dovrà depennarsi la indicazione del disegno di legge concernente l'aumento del fondo di dotazione del C.I.S. ed il relativo stanziamento.

Il totale della somma disponibile per fronteggiare spese in conto capitale dipendenti da nuovi oneri legislativi sarà quindi di L. 1 miliardo (1.000.000.000)». (3)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze per illustrare questo emendamento.

PERALDA (P.S.U.), Assessore alle finanze. L'avvenuta approvazione da parte del Consiglio dei disegni di legge relativi rispettivamente

te alla concessione di contributo alle sezioni provinciali sarde della Unione Italiana Ciechi e alla concessione di un assegno agli artigiani con carico familiare, ed all'aumento del fondo di dotazione del C.I.S., rende necessario apportare le conseguenti variazioni al progetto di bilancio per l'esercizio finanziario 1968. Col presente emendamento si istituiscono pertanto i nuovi capitoli di spesa, il 15202, il 15403, il 15412 relativi alla approvazione dei primi due suddetti disegni di legge, mentre viene modificata la dizione ed indicato lo stanziamento del capitolo 26106 concernente appunto la partecipazione della Regione al fondo di dotazione del C.I.S. in conseguenza dell'approvazione della legge. Si è poi portato in diminuzione di lire 500 milioni lo stanziamento del capitolo 17130 concernente il fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative. Da quest'ultimo capitolo si sarebbero dovuti stornare 900 milioni conseguentemente al depennamento del disegno di legge relativo alla concessione dell'assegno agli artigiani. Sennonchè si è preferito diminuire lo stanziamento del capitolo in questione di soli 500 milioni e destinare 400 milioni in aumento ai finanziamenti del disegno di legge concernente la concessione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, la cui disponibilità verrebbe così portata a 1 miliardo e 300 milioni occorrenti.

Il capitolo 10302 dell'entrata «imposte di fabbricazione», viene aumentato di lire 1 miliardo 417 milioni che, in aggiunta ai 500 milioni detratti dal capitolo 17130 e ai 210 milioni detratti dal capitolo 27101 della spesa, dà l'importo complessivo di lire 2.127.000.000 riguardanti il presente emendamento nel suo complesso. Al riguardo è da dire che l'andamento degli accertamenti derivanti dalle imposte di fabbricazione negli ultimi mesi del 1967 ha reso possibile una maggior previsione per il 1968.

Per quanto attiene all'istituzione del capitolo 16512 con uno stanziamento di 27 milioni, si fa presente che il fatto è da mettersi in relazione con la necessità di portare a compimento i pagamenti residui per la progettazione di opere stradali relative al famoso primo

V LEGISLATURA

CCXXXVII SEDUTA

26 GENNAIO 1968

stralcio del piano stradale, autorizzati con la legge del 1957, n. 604. Il capitolo 17114 si è dovuto aumentare di lire 3.000.000, portando così lo stanziamento definitivo a lire 4.000.000, dovendosi provvedere al rimborso ad un privato cittadino della somma di lire 3.000.000 dallo stesso versata per l'acquisto di un cespite che poi è risultato non più disponibile perchè si era creata la necessità di concederlo al Comune per opere di natura pubblica.

Dall'elenco n. 3 — Spese in conto capitale — dovrà quindi depennarsi la indicazione del disegno di legge concernente l'aumento del fondo di dotazione del CIS, perchè ormai è una legge operante, e il relativo stanziamento di lire 210 milioni. Il totale resterà quindi di lire 1 miliardo come previsto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Marciano. Ne ha facoltà.

MARCIANO (M.S.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, nulla da dire per quanto riguarda i provvedimenti di legge già approvati dal Consiglio, sia per quanto riguarda i ciechi, sia per quanto riguarda gli artigiani. Naturalmente, noi ci auguriamo che le previsioni fatte dall'Assessorato delle finanze circa l'incremento delle imposte di fabbricazione rispondano a realtà: altrimenti ci troveremmo in serio imbarazzo. Una voce però vorrei sottolineare: quella relativa al capitolo 16512, vale a dire gli oneri per spese di progettazione extra regionali, insomma, per lavori affidati a professionisti. Se la Regione ha un ufficio di progettazione...

PERALDA (P.S.U.), Assessore alle finanze. Si tratta di lavori fatti nel 1957. Sono professionisti che attendono d'essere pagati da dieci anni.

MARCIANO (M.S.I.). Lavori fatti nel 1957, da dieci anni, e quindi si tratta di sanare delle pendenze? Va bene. Comunque sono cose incomprensibili.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto in votazione i capitoli dal

10101 al 10301. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Metto in votazione l'emendamento numero 3. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 10303.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 10401.

(Segue lettura).

Al capitolo 10401 è stato presentato un emendamento Contu Anselmo - Melis Pietro - Sanna. Se ne dia lettura.

DEFRAIA, Segretario:

«Tabella A:

Cap. 10401 - (denominazione invariata)
+ 100.000.000

Tabella B:

Cap. 15316 - (denominazione invariata)
+ 100.000.000». (4)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Contu Anselmo per illustrare questo emendamento.

CONTU ANSELMO (P.S.d'A.). Il nostro emendamento trova la sua ragione d'essere nella importanza della funzione che il Consorzio regionale antitumori ha svolto, sta svolgendo e si propone di svolgere. Da tutte le notizie che abbiamo, possiamo essere sicuri che questo Ente è stato creato bene, ed è già avanti nei suoi programmi. Ha già registrato dei risultati, direi notevoli, specialmente nell'accertamento della diagnosi precoce dei tumori femminili, e sta svolgendo poi un'azione organizzativa nelle tre Province che si coordina nel

V LEGISLATURA

CCXXXVII SEDUTA

26 GENNAIO 1968

Centro di Cagliari. In questo momento l'Ente sta portando a compimento un'opera che io definisco di grande importanza non solo in campo regionale ma anche in campo nazionale, perchè forse è il primo istituto specializzato che sorge in Italia alla pari con qualche altro istituto esistente in Europa. Pertanto, in questo momento in cui l'Ente sta per portare a termine la costruzione del suo ospedale ci pare che sarebbe ingiusto e addirittura dannoso sottrargli il normale finanziamento come è avvenuto negli anni passati. Per questi motivi abbiamo proposto l'emendamento sicuri di trovare la comprensione della Giunta e l'appoggio di tutto il Consiglio.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze.

PERALDA (P.S.U.), Assessore alle finanze. La Giunta accetta l'emendamento.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 4. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 10501 al 20904.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dell'emendamento Nioi - Manca - Atzeni Licio che istituisce il capitolo 20905.

DEFRAIA, Segretario:

«Tabella A. - Cat. 9 - (di nuova istituzione).
Cap. 20905 - Somma da attribuire alla Regione dai fondi di riserva dell'En.Sa.E.

+ 1.400.000.000

Tabella B.

Cap. 25410 - (denominazione invariata)

+ 1.400.000.000». (6)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nioi per illustrare questo emendamento.

NIOI (P.C.I.). Nell'esaminare il bilancio dell'En.Sa.E., nel corso della discussione nella Commissione integrata, abbiamo potuto constatare che nelle voci di spesa è indicato un capitolo costituito dai fondi di riserva per l'importo di un miliardo e 400 milioni. Questo capitolo di spesa si riferisce al pagamento degli impianti rilevati dall'Enel. Io credo che questa cifra sia solo una parte di quanto l'Enel ha già versato all'En.Sa.E. Si tratta quindi di vedere nei residui passivi quanto è già stato versato negli anni scorsi. Abbiamo presentato questo emendamento perchè riteniamo che sia assurdo tenere inutilizzati capitali così cospicui, che meglio sarebbero utilizzati se passati alla Regione. L'Assessore, nel corso della discussione generale, rispondendo ad alcune obiezioni mosse da diversi colleghi, ha sostenuto che è giusto che questi capitali rimangano all'Ensaie perchè essendo in pendenza un ricorso è necessario attendere l'esito. Noi vogliamo obiettare, in primo luogo, che non si sa quando il ricorso si concluderà, e in secondo luogo che è opportuno discutere in Consiglio, anche nell'eventualità di un esito favorevole del ricorso, se è conveniente mantenere ancora in piedi l'En.Sa.E., stante la presenza dell'Ente di Stato che gestisce oggi tutto il settore elettrico. Per cui, indipendentemente dall'esito del ricorso, noi riteniamo che questi soldi debbano passare alla Regione. Se poi il Consiglio decidesse che l'En.Sa.E. deve tuttavia sopravvivere, deve continuare l'attività per la quale è stato creato, la Regione restituirà allora all'Ente questi fondi. Pertanto insistiamo nell'emendamento e chiediamo anzi di procedere ad un controllo sulla somma dei residui passivi, al fine di trasferire alla Regione tutte le somme che l'En.Sa.E. ha già incassato.

Per quanto riguarda la parte in uscita noi riteniamo di utilizzare questi soldi a favore del capitolo del fondo sociale. Per quale ragione? Qualcuno sostiene che il fondo sociale non è stato utilizzato appieno, perchè non tutti i fondi destinati ai cantieri di lavoro sono stati utilizzati, sono stati spesi. Se questo fosse

vero, sarebbe di una gravità eccezionale, perchè in Sardegna noi abbiamo decine di migliaia di disoccupati, i quali accetterebbero volentieri, nonostante tutto, di essere impiegati nei cantieri di lavoro a 2 mila lire al giorno, anzi a meno di 2 mila lire al giorno; sarebbe gravissimo che la Regione non fosse riuscita ad utilizzare i quattrini impegnati a questo scopo nel bilancio dell'anno scorso. Noi riteniamo che la cosa non sia vera; vedo anzi che l'Assessore conferma che non è vero. Data pertanto la situazione gravissima nel settore disoccupativo in Sardegna, e vista anche la mancanza di altre prospettive di occupazione, riteniamo che dobbiamo dare una scossa a questa situazione attraverso un investimento massiccio e quindi investire utilmente il miliardo e 400 milioni che prendiamo dall'En.Sa.E. nell'assorbimento nella manodopera disoccupata mediante l'istituzione di cantieri di lavoro.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze.

PERALDA (P.S.U.), *Assessore alle finanze*. La Giunta non può accettare l'emendamento, oltre che per le ragioni esposte in occasione della discussione sul bilancio, per una ragione eminentemente tecnica: i fondi appartengono ad un Ente e non possono essere acquisiti dalla Regione se con provvedimento legislativo non si provvede alla soppressione dell'Ente stesso; oppure a meno che l'Ente non prenda una propria delibera che trasferisca e disponga il trasferimento di questi fondi. Io penso che tutta la materia, riguardando la struttura dei nostri Enti regionali, possa e debba essere esaminata dal Consiglio, che potrà stabilire quali devono essere eliminati e quali devono essere eventualmente mantenuti. *(Interruzione dell'onorevole Nioi)*. Ma ora non li posso prendere perchè mi manca tecnicamente il diritto di acquisire i denari, onorevole Nioi!

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta*. Noi non possiamo disporre di un bilancio di un Ente autonomo.

PERALDA (P.S.U.), *Assessore alle finanze*. Si tratta di denari altrui, onorevole Nioi, sul piano tecnico; per queste ragioni non può essere accettato l'emendamento.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 21001 al 21123.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Ricordo che in seguito alla approvazione dell'emendamento numero 1, che istituisce l'articolo 14 *bis*, sono stati introdotti e approvati i capitoli 21130, 21131, 21132, 21133.

Si dia lettura dei capitoli del 21201 al 41609.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Passiamo ora allo stato di previsione della spesa. Per quanto si riferisce al capitolo 11101 «spese per il Consiglio regionale» ne rimandiamo l'approvazione ad un secondo momento, quando cioè sarà definita la questione del bilancio del Consiglio.

Ricordo che a seguito dell'approvazione della proposta di legge numero 95 si è resa necessaria l'istituzione del capitolo 11102 per il quale è in corso di preparazione il testo definitivo.

Si dia lettura del capitolo 11106.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

V LEGISLATURA

CCXXXVII SEDUTA

26 GENNAIO 1968

Si dia lettura del capitolo 11107.

(Segue lettura).

Cap. 21101 (denom. invariata) — 25.000.000

Cap. 27101 (denominazione invariata) + 697 milioni». (5)

Al capitolo 11107 è stato presentato un emendamento Raggio - Nioi - Cabras. Se ne dia lettura.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nioi per illustrare l'emendamento.

DEFRAIA, *Segretario*:

«Tabella B -

Cap. 11107 (denom. invariata)	—	6.000.000
Cap. 11108 » »	—	2.000.000
Cap. 11108 » »	—	2.000.000
Cap. 11118 » »	—	24.000.000
Cap. 11119 » »	—	10.000.000
Cap. 11131 » »	—	30.000.000
Cap. 11132 » »	—	5.000.000
Cap. 11141 » »	—	6.000.000
Cap. 11143 » »	—	10.000.000
Cap. 11144 » »	—	10.000.000
Cap. 11145 » »	—	10.000.000
Cap. 11146 » »	—	10.000.000
Cap. 11147 » »	—	10.000.000
Cap. 11149 » »	—	15.000.000
Cap. 11152 » »	—	12.000.000
Cap. 11153 » »	—	5.000.000
Cap. 11154 » »	—	20.000.000
Cap. 11155 » »	—	3.000.000
Cap. 11160 » »	—	10.000.000
Cap. 11162 » »	—	40.000.000
Cap. 11166 » »	—	40.000.000
Cap. 11501 » »	—	38.000.000
Cap. 13101 » »	—	50.000.000
Cap. 13501 » »	—	6.000.000
Cap. 13801 » »	—	50.000.000
Cap. 15106 » »	—	9.000.000
Cap. 15119 » »	—	11.000.000
Cap. 15501 » »	—	20.000.000
Cap. 16124 » »	—	15.000.000
Cap. 16125 » »	—	20.000.000
Cap. 16505 » »	—	15.000.000
Cap. 13603 » »	—	5.000.000
Cap. 16701 » »	—	25.000.000
Cap. 16702 » »	—	5.000.000
Cap. 16703 » »	—	15.000.000
Cap. 16712 » »	—	15.000.000
Cap. 16713 » »	—	25.000.000
Cap. 16716 » »	—	15.000.000
Cap. 16801 » »	—	50.000.000

NIOI (P.C.I.). Già nel corso della discussione generale molti colleghi hanno sottolineato la pericolosa dilatazione delle spese generali e improduttive nel nostro bilancio. Il nostro Gruppo si è preoccupato di esaminare un certo numero di capitoli e di proporre la riduzione senza con questo mettere in pericolo la funzionalità dell'Amministrazione. Non sto qui ad illustrare capitolo per capitolo, naturalmente; è il principio che noi abbiamo voluto sottolineare e cioè la possibilità di poter ridurre notevolmente queste spese improduttive generali che incidono parecchio nel bilancio regionale. E riteniamo che questo emendamento sia semplicemente una indicazione; un esame più attento e più accurato, certamente, ci avrebbe portato a ulteriori riduzioni. Penso tuttavia che il Consiglio possa approvare questo emendamento perchè rappresenta solo l'inizio di una strada che in futuro dovrà essere necessariamente seguita se non vogliamo che il bilancio sia ulteriormente sottoposto a espansioni nelle spese improduttive che sarebbero notevolmente dannose per la Regione Sarda. Noi riteniamo di destinare i soldi ricavati dalla riduzione di questi capitoli per far fronte a nuove disposizioni legislative che si potranno adottare nel corso dell'anno.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze.

PERALDA (P.S.U.), *Assessore alle finanze*. La Giunta non accetta l'emendamento.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano

(Non è approvato).

Metto in votazione il capitolo 11107. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dall'11108 all'11191.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dall'11201 al 13901.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 14501 al 15201.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Ricordo che con l'approvazione dell'emendamento numero 3 è stato introdotto il capitolo 15202.

Si dia lettura dei capitoli dal 15301 al 15315.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Ricordo che con l'approvazione dell'emendamento numero 4 è stato modificato il capitolo 15316. Si dia lettura dei capitoli dal 15317 al 15402.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Ricordo che con l'approvazione dell'emendamento numero 3 è stato introdotto il capitolo 15403.

Si dia lettura dei capitoli dal 15406 al 15411.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Ricordo che con l'approvazione dell'emendamento numero 3 è stato introdotto il capitolo 15412.

Si dia lettura del capitolo 15501.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questo capitolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del capitolo 15506.

(Segue lettura).

A questo capitolo è stato presentato un emendamento Cabras - Nioi - Atzeni Licio. Se ne dia lettura.

DEFRAIA, Segretario:

«Tabella B:

Cap. 15506 - (denominazione invariata)
— 400.000.000

Cap. 25410 - (denominazione invariata)
+ 400.000.000». (8)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cabras per illustrare questo emendamento.

CABRAS (P.C.I.). Signor Presidente, ono-

revoli colleghi, questo emendamento riguarda il contributo annuale all'Ente Sardo Acquedotti e Fognature. A me pare che il contributo stabilito in 800 milioni nel progetto di bilancio del 1968 sia indubbiamente eccessivo. Questa mia opinione scaturisce dall'esame del bilancio dell'Esaf. Dall'esame di questo bilancio risulta che contro una spesa di un miliardo, 499 milioni e 600 mila lire risultano appena 633 milioni di spese produttive, cioè spese che attengono alla gestione degli acquedotti e agli altri compiti dell'Ente, cioè all'ampliamento e al miglioramento degli acquedotti. Ora mi sembra che l'incidenza della spesa in questo caso sia veramente eccessiva e che sia tale lo dimostrano anche altre considerazioni. Il personale dell'E.S.A.F., per esempio, attualmente è costituito da 147 elementi. Noi ci lamentiamo spesso in Sardegna dell'eccessivo numero dei dipendenti della Regione, che in materia, dobbiamo riconoscerlo, non è certamente un Ente modello di parsimonia nella assunzione del personale. Se nelle spese per la Amministrazione della Regione vi fosse la stessa incidenza che si verifica nell'E.S.A.F. quanto a personale, la Regione dovrebbe avere almeno 7 o 8 mila dipendenti. Questa cifra, signor Presidente e onorevoli colleghi, è una cifra che dimostra effettivamente che questo Ente, rispetto alle funzioni che sta esercitando, alla attività che sta svolgendo, spende eccessivamente. Quanto al personale poi oggi, addirittura, si chiede e si propone un aumento di ben 17 unità.

Dobbiamo poi fare anche un'altra considerazione, diciamo così, di ordine più vasto, che potrebbe attenersi eventualmente alla soppressione stessa di questo ente, perchè io sento quello che si verifica all'interno della Sardegna, nei Comuni dove esistono acquedotti gestiti da questo ente. Sono continue lamentele per le irregolarità della gestione, continue lamentele per l'eccessivo aumento del prezzo dell'acqua, continue lamentele soprattutto perchè noi, praticamente, abbiamo affidato la gestione degli acquedotti e delle fognature di tutta la Sardegna a un ente burocratizzato e centralizzato, talchè oggi si verifica questo: che chi volesse fare un allaccio in un qualsiasi Comune

della Sardegna, o vuole chiedere un allaccio all'acquedotto gestito dall'ESAF, deve aspettare mesi e mesi, mentre prima con le gestioni comunali, che si dicevano scassate e antiquate, questo non si verificava, perchè bastava andare dal fontaniere comunale e l'allaccio avveniva in giornata. E, allora, tutto questo personale a che cosa serve?

Onorevoli colleghi, io penso quindi che si dovrebbe riflettere sulla eventualità di prendere addirittura il provvedimento di soppressione di questo ente. Ma se non si può prendere oggi questo provvedimento penso che la riduzione delle spese si imponga. L'onorevole Assessore alle finanze probabilmente obietterà anche a me quanto ha obiettato al collega Nioi, allorchè in un emendamento ha proposto di interferire in un bilancio di un altro ente. Ma mi pare che questo non sia lo stesso caso, perchè noi possiamo sempre operare una diminuzione del contributo dovuto all'ente senza, per questo, dover interferire nel suo bilancio. La modifica del bilancio sarà un compito dell'ente stesso, cioè l'ente dovrà eventualmente ridurre il proprio bilancio in base al contributo che noi gli daremo. Io penso, onorevoli colleghi, che oggi si renda necessario procedere a questa riduzione che, d'altra parte, servirebbe di molto, non solo all'E.S.A.F., ma anche a tutti gli altri enti regionali. E' necessario introdurre nell'amministrazione di questi enti una parsimonia ed anche un incitamento alla produzione che finora non vi è stata. Per questi motivi io insisto perchè sia accolto questo emendamento. Per quanto riguarda poi l'attribuzione della somma al fondo sociale penso che non vi siano da fare commenti.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze.

PERALDA (P.S.U.), *Assessore alle finanze*. La Giunta non può accettare neppure questo emendamento. In realtà la riduzione così drastica di 400 milioni operata in questo momento senza una analisi delle partite da cui dovrebbe andare detratta la somma, signifi-

cherebbe porre in crisi l'ente stesso e decretarne la morte in forme non legali. Basta osservare infatti che ben 633 milioni sono destinati dall'E.S.A.F. proprio per la manutenzione dell'esercizio degli impianti dei Comuni. Io non mi attardo ora a confutare eventuali critiche che si possono fare e si debbono doverosamente fare circa i modi di conduzione dell'ente. Però vorrei anche far presente ai colleghi che la partita di 633 milioni e 100 mila lire che riguarda l'esercizio e la manutenzione degli impianti, in misura indiretta serve in parte ad alleviare gli oneri che i Comuni originariamente sostenevano per la vigilanza, la custodia e la manutenzione degli impianti stessi. Per queste ragioni la Giunta è contraria oggi all'approvazione dell'emendamento.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il capitolo 15506. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Si dia lettura dei capitoli del 16101 al 16116.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 16121 al 16511.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Ricordo che con l'approvazione dell'emendamento numero 3 è stato istituito il capitolo 16512.

Si dia lettura dei capitoli dal 16601 al 16714.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Al capitolo 16715 è stato presentato un emendamento Atzeni Angelino - Pedroni - Manca. Se ne dia lettura.

DEFRAIA, Segretario:

«Tabella B:

Cap. 16715 - (denominazione invariata)
— 187.000.000

Cap. 16807 - (denominazione invariata)
— 245.000.000

Cap. 25410 - (denominazione invariata)
+ 432.000.000». (9)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Manca per illustrare questo emendamento.

MANCA (P.C.I.). Abbiamo avuto già occasione di discutere sulla funzione e sui criteri di spesa dell'I.S.O.L.A., così come abbiamo avuto occasione di discutere in altre circostanze sul funzionamento e i criteri di spesa dell'E.S.I.T. I primi due emendamenti, il 16715 e il 16807, riguardano esattamente l'E.S.I.T. e l'I.S.O.L.A. Noi riteniamo che questi due enti in parte abbiamo esaurito la loro funzione e lo hanno ampiamente dimostrato negli ultimi tempi, diventando enti piuttosto parassitari per una buona parte degli scopi per cui erano stati costituiti. Pertanto noi non riteniamo che debbano essere impostate cifre così elevate in bilancio e ne proponiamo la riduzione così come è indicato nel nostro emendamento. Proponiamo inoltre che la riduzione debba essere destinata all'incremento del fondo sociale.

Il collega Nioi poc'anzi ha motivato le ragioni per cui noi riteniamo che il fondo sociale debba essere incrementato anche se ab-

V LEGISLATURA

CCXXXVII SEDUTA

26 GENNAIO 1968

biamo un atteggiamento critico in ordine alla celerità della spesa e dell'intervento in questo settore. Ma è un discorso, credo, che faremo un po' più avanti nel momento in cui porteremo in Consiglio una discussione più particolareggiata sulla gestione del fondo sociale. Voi sapete che recentemente si è manifestato un atteggiamento di notevole dissenso penso anche ufficiale dei rappresentanti dei sindacati in seno al comitato regionale del fondo sociale, rispetto ai criteri di gestione e alla possibilità di incidenza e quindi alla capacità di decisione dal comitato stesso in ordine alle scelte e ai criteri di spesa. Ma, malgrado questo, per i motivi che sono stati già illustrati precedentemente dal collega Nioi, noi pensiamo che la cifra proposta in riduzione di due capitoli di spesa debba essere destinata al fondo sociale. Riteniamo non necessaria una ulteriore illustrazione di questo emendamento, anche perchè il rapporto sul coordinamento ci offre la possibilità di riconoscere il notevole disagio che esiste nella nostra Regione, e ancora una volta particolarmente nelle zone interne, tra le categorie alle quali è destinata la spesa del fondo sociale, per cui preghiamo il Consiglio di voler accogliere questo nostro emendamento.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze.

PERALDA (P.S.U.), Assessore alle finanze. La Giunta, per le ragioni già esposte, non può accettare l'emendamento. Io penso che per gli enti regionali sia necessario un più approfondito esame, in separata occasione, nell'ambito delle Commissioni competenti.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione il capitolo 16715. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 16716 al 16718.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Ricordo che con l'approvazione dell'emendamento numero 1 è stato istituito il capitolo 16719.

Si dia lettura dei capitoli dal 16801 al 17113.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare, su questi capitoli li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Ricordo che il capitolo 17614 è stato già approvato con l'emendamento numero 3.

Si dia lettura dei capitoli dal 17115 al 17128.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 17129.

(Segue lettura).

A questo capitolo è stato presentato un emendamento Nioi - Raggio - Melis Pietrino. Se ne dia lettura.

DEFRAIA, Segretario:

«Tabella B:

Cap. 17129 - (denominazione invariata)

— 200.000.000

Cap. 27101 - (denominazione invariata)

+ 200.000.000». (7)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nioi per illustrare questo emendamento.

V LEGISLATURA

CCXXXVII SEDUTA

26 GENNAIO 1968

NIOI (P.C.I.). Questo emendamento si è reso necessario perchè al cap. 17129 quest'anno la Giunta ha voluto fare una operazione che io ritengo sia da considerarsi inaccettabile. Il capitolo riguarda il fondo di riserva per le spese impreviste. La Giunta ha ritenuto di raddoppiare la somma portando lo stanziamento da 200 a 400 milioni. Ora tutti sanno che dal fondo di riserva si attinge con decreti del Presidente della Giunta, e più volte in Consiglio da parte dei consiglieri si sono avute delle lamentele per il fatto che la Giunta regionale presenta all'avallo del Consiglio i propri decreti.

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta*. Presentava.

NIOI (P.C.I.). Abbiamo approvato anche qualche mese fa decreti di convalida. In pratica il Consiglio si trova nella impossibilità di controllare i prelievi fatti dalla Giunta. Ora io mi chiedo se è giusto che alla Giunta sia data la possibilità di attingere a questo capitolo, sapendo che il Consiglio non ha alcuna possibilità di controllo immediato. Io credo che questo non sia assolutamente possibile. Noi abbiamo riportato lo stanziamento a quello dell'anno scorso, ritenendo che sia già una cifra sufficiente. Ci auguriamo quindi che la Giunta accetti questo emendamento, perchè altrimenti non sappiamo come la Giunta spiegherà l'aumento, a meno che non preveda che quest'anno sicuramente ci saranno spese impreviste; ma se le prevede, allora sono già prevedibili e tanto vale metterle nei singoli capitoli. Attendiamo che la Giunta ci dia una spiegazione.

PRESIDENTE. Qual è il parere della Giunta?

PERALDA (P.S.U.), *Assessore alle finanze*. La Giunta non accetta l'emendamento.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione il capitolo 17129. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Ricordo che con l'approvazione dell'emendamento numero 3 è stato approvato il capitolo 17130.

Si dia lettura dei capitoli dal 17131 al 23901.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 24501 al 24712.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 25301 al 25416.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 25501 al 26101.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Ricordo che con l'approvazione dell'emendamento numero 3 è stato approvato il capitolo 26106.

Si dia lettura dei capitoli 26111 al 26519.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su que-

V LEGISLATURA

CCXXXVII SEDUTA

26 GENNAIO 1968

sti capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dal 26601 al 26623.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Ricordo che con l'approvazione dell'emendamento n. 1 è stato introdotto ed approvato il capitolo 26624.

Si dia lettura dei capitoli dal 26626 al 26640.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 26641.

(Segue lettura).

A questo capitolo è stato presentato un emendamento Marciano - Medde - Frau - Biggio - Lippi - Occhioni. Se ne dia lettura.

DEFRAIA, *Segretario:*

«Tabella B:

Cap. 26641 - (denominazione invariata)
+ 400.000.000

Cap. 26731 - (denominazione invariata)
— 200.000.000

Cap. 27101 - (denominazione invariata)
— 200.000.000». (10)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Marciano per illustrare questo emendamento.

MARCIANO (M.S.I.). Signor Presidente, mi riferisco a quanto qui detto in occasione della

discussione generale. Il nostro emendamento tende ad aumentare di altri 400 milioni il fondo messo a disposizione per l'acquisto di macchine agricole. E' pochissimo, perchè le richieste ammontano a 1 miliardo e 450 milioni. La legge regionale consente, soprattutto ai piccoli proprietari e coltivatori di poter usufruire dei contributi per l'acquisto delle macchine agricole, senza presentare progetti; mentre le altre leggi non danno questa possibilità. Per cui, assieme agli altri colleghi, chiedo che vengano esaminate e considerate le ragioni, soprattutto pratiche e sociali, che ci spingono alla presentazione dell'emendamento. Senza tener conto che col passare degli anni è in forte incremento la meccanizzazione agricola. Se vogliamo evitare, quindi, la fuga dalle campagne dobbiamo fare in modo che i contadini e gli allevatori possano disporre delle macchine necessarie senza troppe difficoltà burocratiche.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GARDU

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze.

PERALDA (P.S.U.), *Assessore alle finanze.* La Giunta non può accogliere l'emendamento, pur condividendo le ragioni che dovrebbero indurre ad impinguare il capitolo. Le difficoltà diventano insormontabili quando si pensa che si dovrebbero stornare dei milioni dal capitolo che prevede provvidenze proprio per le cooperative.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(Non è approvato).

Metto in votazione il capitolo 26641. Chi lo approva alzi la mano;

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 26642 al 26653.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li ap-

prova alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura del capitolo 26654

(Segue lettura).

A questo capitolo è stato presentato un emendamento Peralda - Del Rio - Abis. Se ne dia lettura.

DEFRAIA, Segretario:

«Tabella B — La denominazione del capitolo 26654 è sostituita dalla seguente:

26654 - Contributi per la gestione dell'ammasso volontario dei formaggi "pecorino romano" e "fiore sardo" prodotti nella campagna 1966-67 e contributi negli interessi sui finanziamenti contratti per la corresponsione di un acconto ai produttori agricoli conferenti (L.R. 1 dicembre 1967, n. 22)». (2)

PRESIDENTE. I presentatori vogliono illustrarlo?

PERALDA (P.S.U.), Assessore alle finanze. E' stato già illustrato.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dei capitoli dal 26655 al 26692.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Ricordo che con l'approvazione dell'emendamento numero 1 sono stati istituiti i capitoli 26693 e 26694.

Si dia lettura dei capitoli dal 26695 al 26901.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare li met-

to in votazione. Chi li approva alzi la mano

(Sono approvati).

Ricordo che con l'approvazione dell'emendamento numero 3 è stato approvato il capitolo 27101.

Si dia lettura dei capitoli dal 27102 al 38109.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Comunico che è stato presentato un emendamento Pisano - Torrente, in attesa del quale era rimasta sospesa l'approvazione del capitolo 11101. L'emendamento numero 11 a firma Zucca - Congiu - Atzeni Licio, che trattava la stessa materia, si intende ritirato. Si dia lettura dell'emendamento.

DEFRAIA, Segretario:

«Tabella B In diminuzione:

Cap. 11101 - (denominazione invariata)

— 40.000.000

In aumento:

Cap. 11102 - (di nuova istituzione) - Assegno ai dipendenti pubblici, eletti consiglieri regionali, collocati in aspettativa (L.R. 7 aprile 1966, n. 2, e successive modificazioni).

+ 30.000.000

Cap. 11163 - (di nuova istituzione) - Spese per fitti e canoni dei locali del Consiglio regionale

+ 10.000.000». (12)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pisano per illustrare questo emendamento.

PISANO (D.C.). Signor Presidente, si tratta di questo: gli uffici di Questura del Consiglio regionale, a suo tempo, avevano richiesto all'Assessorato delle finanze una previsione di dotazione di un miliardo e 550 milioni

V LEGISLATURA

CCXXXVII SEDUTA

26 GENNAIO 1968

per il capitolo primo del bilancio relativo alle spese del Consiglio regionale. L'Ufficio di Presidenza ritiene di poter contrarre le spese per cui pare possibile una diminuzione di 40 milioni, però a seguito della legge approvata ieri dal Consiglio regionale relativo all'assegno spettante ai consiglieri regionali collocati in aspettativa a norma della legge n. 2 del 1966, riteniamo che debba essere istituito un capitolo apposito nel bilancio regionale. Analogamente per quanto riguarda le spese per canoni e fitti che attualmente sono a carico del Consiglio regionale, noi riteniamo che queste debbano essere assunte dall'Amministrazione regionale che deve provvedere a fornire il Consiglio degli uffici necessari al suo funzionamento. Con un capitolo di nuova istituzione è prevista a questo scopo una spesa di 10 milioni.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SOTGIU.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze.

PERALDA (P.S.U.), Assessore alle finanze. La Giunta accetta l'emendamento.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Passiamo al bilancio della Azienda delle foreste demaniali della Regione Sarda.

Si dia lettura dei capitoli dall'1 al 18 relativi alle previsioni dell'entrata.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Si dia lettura dei capitoli dall'1 al 61 relativi alla spesa.

(Segue lettura).

Poichè nessuno domanda di parlare su questi capitoli li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Passiamo ora alla approvazione dei bilanci degli enti.

Comunico che è pervenuto alla Presidenza un ordine del giorno a firma Costa - Dettori - Mocci. Se ne dia lettura.

DEFRAIA, Segretario:

«Il Consiglio regionale, vista la legge regionale 1.º agosto 1966, n. 55, sul controllo degli enti regionali; esaminate le relazioni illustrative ed i bilanci preventivi per il 1968 dell'Ente Sardo Acquedotti e Fognature (E.S.A.F.), dell'Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna, dell'Istituto Incremento Ippico, del Centro Regionale Agrario Sperimentale (C.R.A.S.) dell'Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano (I.S.O.L.A.), della Stazione sperimentale del sughero, dell'Ente Sardo Industrie Turistiche (E.S.I.T.) e dell'Ente Sardo di Eletticità (En.Sa.E.), delibera di approvare le relazioni illustrative ed i bilanci preventivi per l'anno finanziario 1968 degli Enti di cui sopra». (5)

PRESIDENTE. Mette in votazione l'ordine del giorno. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Bilancio di previsione della Regione per l'anno 1968».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	68
maggioranza	35
favorevoli	39
contrari	29

(Il Consiglio approva).

V LEGISLATURA

CCXXXVII SEDUTA

26 GENNAIO 1968

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Are - Arru - Asara - Atzeni Alfredo - Atzeni Angelino - Atzeni Licio - Biggio - Bernard - Birardi - Cabras - Campus - Catte - Congiu - Contu Anselmo - Contu Felice - Costa - De-fraia - Del Rio - Dessanay - Dettori - Falchi Pierina - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Ghirra - Giagu De Martini - Guaita - Isola - Lai - Latte - Lilliu - Lippi - Macis Elodia - Manca - Marciano - Masia - Medde - Melis G. Battista - Melis Pietrino - Melis Pietro - Mocci - Monni - Nioi - Nuvoli - Occhioni - Pedroni - Peralda - Perantoni - Pettinau - Pisano - Puddu Mario - Puddu Piero - Raggio - Ruiu - Sanna - Sassu - Serra Giuseppe - Soddu - Sotgiu - Spano - Spina - Torrente - Usai - Zaccagnini - Zucca.

PRESIDENTE. Sospendo la seduta per un quarto d'ora; prego i Presidenti dei Gruppi consiliari e i Questori del Consiglio di voler favorire nel mio ufficio.

(La seduta, sospesa alle ore 12 e 35, viene ripresa alle ore 13).

PRESIDENTE. I lavori del Consiglio riprenderanno il primo febbraio alle ore 17 e 30.

La seduta è tolta alle ore 13.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Avv. Marco Diliberto

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari
Anno 1964